

MACERATA

Cronaca

Di corsa per salvare vite Domenica c'è CorriAdmo

Settima edizione della manifestazione per sensibilizzare alla donazione
Appuntamento al Valdichienti. L'obiettivo è superare i mille iscritti

di **Lorenzo Fava**

«**Sensibilizziamo** alla donazione del midollo osseo. Ci sarà anche la possibilità di tipizzarsi tramite tampone salivare. Lo sport è un ottimo veicolo per portare questo messaggio». Domenica, dalle 9.30, al Valdichienti si terrà la settima edizione di CorriAdmo, una corsa che, con percorsi di diverse lunghezze, sarà adatta a tutte le età. La giornata, come spiegato dal direttore del centro commerciale Gianluca Tittarelli, che per il secondo anno ospita l'iniziativa, «unisce lo sport all'inclusione e alla solidarietà. Facciamo in modo che queste occasioni vengano sempre più valorizzate». La giornata, che prevede tre percorsi da 2,6, 4,3 e 8 chilometri, è stata presentata, insieme a Tittarelli, da Eleonora Salvatori, responsabile provinciale di Admo, dall'assessore allo sport del Comune di Montecassiano Giampiero Virgili, da Irene Crocieri per Banca Macerata, che sostiene l'iniziativa e, per l'Avis, da Cinzia Fagiolini. Salvatori ha parlato della natura dell'associazione di volontari, che raccoglie nel maceratese 110 donatori (510 a livello regionale) e, ringraziando il Valdichienti per l'accelerazione che ha dato all'iniziativa dallo scorso anno, ha spiegato: «In que-



sto anno le donazioni sono già otto, e tre sono in corso. C'è tanta richiesta di donatori compatibili; aumentando il numero possiamo riuscire a salvare vite. CorriAdmo è il nostro evento di punta: l'anno scorso abbiamo avuto mille iscritti alla corsa, e puntiamo a superarli. Siamo già a 300. La collaborazione tra associazioni in queste occasioni è fondamentale, vogliamo far passare il nostro messaggio».

I fondi raccolti dalla vendita delle pettorine e delle iscrizioni saranno divisi. Per metà andranno ad Admo e per metà andranno all'autofinanziamento delle associazioni che partecipano. Virgili ha parlato da assessore ma anche da padre di una donatrice, raccontando il percorso se-

guito; da amministratore ha sottolineato come «Admo sarà sponsor etico per le nostre associazioni sportive». Crocieri ha evidenziato come Banca Macerata, che segue Admo da un decennio, «è orgogliosa di sostenere queste manifestazioni; abbiamo svolto anche un incontro con Avis e Aido, che si occupano di donazioni. Vogliamo portare avanti questa cultura». Fagiolini ha parlato di come lo sport sia un fondamento «che unisce queste associazioni. Tuteliamo la salute; i donatori di sangue sono controllati costantemente, e sono ideali per diventare anche donatori di midollo osseo». Ha spiegato Salvatori: «Le persone sappiano che non c'è pericolo per chi dona».

Michele Lattanzi, consigliere d'opposizione per L'Altra Macerata, segnala che tre linee di autobus, sono state tagliate in vari orari



La denuncia di Lattanzi consigliere L'Altra Macerata

«Partono le navette per il centro Ma si tagliano le corse di linea»

«**L'amministrazione** comunale gioca alle tre carte. All'attivazione della navetta dai giardini Diaz al centro storico è corrisposto un taglio delle corse di linea. Chiediamo di ripristinarle subito». Michele Lattanzi, consigliere d'opposizione per L'Altra Macerata, segnala che tre linee di autobus urbani, la 2, la 6 e la 7/10 sono state tagliate in vari orari. Un taglio che arriva di pari passo con l'avvio della navetta che parte dai parcheggi del centro storico dopo l'avvio dei lavori che hanno reso inutilizzabili gli ascensori.

«L'iniziativa di dare delle corse per il centro storico vista la chiusura degli ascensori è corretta. Ma cinque corse sono state soppresse - spiega -, quelle delle 16 e delle 18 della linea 6, quella delle 19.35 della 2 e quelle delle 15.10 e delle 18 per la 7/10. Questo sta creando un forte disagio

ai cittadini, e soprattutto agli anziani e agli studenti, che fino al 5 ottobre potevano usufruire di queste linee, che tra l'altro percorrono quartieri densamente popolati come Rione Marche, il Convitto, le Vergini e le frazioni Piediripa e Sforzacosta. Chiediamo al sindaco di ripristinare tali corse subito, senza attendere la fine dei lavori degli ascensori. E stigmatizziamo un modo di amministrare subdolo cioè quello di creare un servizio togliendone un altro e soprattutto mettendo cittadini con bisogni diversi in contrasto fra loro», sottolinea il capogruppo.

LA CRITICA

«Si creano forti disagi agli anziani e agli studenti anche perché le linee percorrono quartieri molto popolati»

Via al festival

Humanities, taglio del nastro Tre giorni e cinquanta eventi



«**Abbiamo** davanti tre giorni ricchissimi di iniziative. Il festival Humanities conta cinquanta eventi per andare 'Oltre la legge della forza' e diffondere conoscenza e valori». È stato ufficial-

mente aperto il festival di Unimc: a palazzo Lazzarini, che ora ospita la segreteria dell'ateneo, si sono riuniti tutti gli attori della quattro giorni di incontri. Dopo la consegna della laurea



Alcuni momenti del taglio del nastro (foto Calavita)

honoris causa allo scrittore irlandese Colm Tóibín, il rettore John McCourt, la vicesindaco del Comune di Macerata Francesca D'Alessandro e la direttrice del festival Fabiola Falappa hanno

salutato i presenti e ringraziato i numerosi partner. «L'università è il nostro fiore all'occhiello - ha affermato D'Alessandro -, l'offerta formativa è importante e il rettore ha uno sguardo lungimirante,

che ci consente di crescere come comunità». Falappa ha ringraziato i rappresentanti di tutti i cinque dipartimenti di Unimc, coinvolti nel festival: «Abbiamo dimostrato in questi anni che Humanities non è solo una vetrina, ma un'operazione corale che nasce proprio nei dipartimenti». Gli appuntamenti di punta saranno serali: oggi al teatro Lauro Rossi ci sarà Matteo Caccia con Orazio Live, accompagnato dalla fisarmonica di Giulia Bertasi; domani, sempre a teatro sarà la volta del trio di musicisti formato da Kevin Spagnolo, Erica Picotti e Martina Consonni; dopodomani toccherà a Paola Minaccioni con il suo spettacolo «La vita è bella? No, è un tipo» che, come spiegato da Falappa, «è uno spettacolo semiserio che ci aiuta a riflettere sui valori autentici, quelli su cui puntare, proprio come nelle intenzioni del festival Humanities».

I. f.